



ISG
PRATO

Suore Carmelitane di Santa Teresa di Firenze

Istituto Paritario "San Giuseppe"

Scuola Primaria Paritaria
"Suore Carmelitane di Santa Teresa"



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
2022-2025

PIANO DI OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2023; 2023-2024; 2024-2025

INDICE

PREMESSA

Significato del Piano di Offerta Formativa

Politica della Qualità svolta negli anni 2004 – 2015

1. TERRITORIO E DOMANDA FORMATIVA

1.1 Contesto socio-ambientale e culturale

1.2 I bisogni che costituiscono la domanda formativa

Il Sistema Nazionale d'Istruzione

Analisi dei dati in ingresso

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA E RISPOSTA FORMATIVA: PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

2.1 Chi siamo

2.1 Storia dell'Istituto

2.3 Principi educativi e finalità

3. OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 Calendario annuale

3.2 Orario settimanale e giornaliero di apertura del servizio

4. IL CURRICOLO E LA DIDATTICA

4.1 Attività di insegnamento

4.2 Profili in uscita

5. LA VALUTAZIONE

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

6.1 Contratto formativo

6.2 Impegni della Scuola e della Famiglia

6.3 Comunicazione con le famiglie

6.4 Regolamento d'Istituto

6.5. Carta dei Servizi

6.6 Gestione reclami

6.7 Diffusione del P.T.O.F.

7. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

7.1 Accoglienza

7.2 Progetto Inclusione

7.3 Alunni con disabilità

7.4 Alunni con disturbi evolutivi specifici

7.5 Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturali

7.6 Accoglienza e alfabetizzazione degli alunni non italofoni

7.7 Attività di recupero – potenziamento – consolidamento

8. PROGETTO CONTINUITA'

8.1 Orientamento

9. SERVIZI AUSILIARI

10. DEFINIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

10.1 Risorse del territorio (per la partecipazione all'ampliamento dell'Offerta Formativa)

10.2 Risorse strutturali

10.3 Risorse umane

10.4 Risorse finanziarie

11. FABBISOGNO IN ORGANICO

12. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

13. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

14. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

15. FUNZIONI DOCENTI

PREMESSA

SIGNIFICATO DEL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è *il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale*¹ della Scuola, e delinea il piano di azione per il conseguimento delle finalità istituzionali attraverso interventi operativi che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso è definito a partire dal PEI (Progetto Educativo di Istituto), documento fondamentale che indica l'ispirazione cattolica e carismatica della nostra Scuola, e ne applica i principi; altro documento basilare per la progettazione dell'attività è il *Progetto per il Coordinamento delle Scuole Cattoliche di Prato*, emanato con decreto vescovile nel 2005, che indica orientamenti valoriali di fondo per la proposta formativa che le Istituzioni scolastiche cattoliche della Diocesi offrono alle famiglie.

Avendo a fondamento i principi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento al diritto allo studio, il POF fa riferimento alla Normativa vigente emanata dal M.I.U.R. in materia di istruzione. Nasce con il D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, che regola le norme applicative in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche:

“L'istituzione scolastica è espressione di autonomia funzionale e provvede alla definizione e alla realizzazione dell'offerta formativa. (...) l'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.” (D.P.R. 275/99)

Il P.T.O.F. è elaborato e approvato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti in collaborazione tra coordinatrici e gestore.

Le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015, che mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, prevedono che le Istituzioni Scolastiche, con la partecipazione di tutti gli Organi di governo, definiscano il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17, 17/18, 18/19. In una logica di miglioramento continuo, rappresenta il risultato delle attività progettuali del Collegio Docenti in rapporto con Enti e Associazioni territoriali e tiene conto dei risultati del rapporto di autovalutazione in base al quale è stato elaborato il piano di miglioramento, parte integrante delle finalità dell'Istituto.

Il Piano verrà rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

Il supporto al lavoro di progettazione verrà dato dalle indicazioni del Miur, dal Rapporto di Autovalutazione e dal Piano di Miglioramento elaborato annualmente.

¹ Cfr. L. 107/15, art. 1 comma 14: “Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le finalità primarie della Scuola sono espresse nel Progetto educativo d'istituto e mirano a mettere in atto strategie adeguate per aiutare gli alunni a:

- scoprire il senso della vita, individuale e civica
- promuovere la formazione integrale di ciascun bambino
- sviluppare l'apprendimento delle conoscenze favorendo lo sviluppo di stili personali
- acquisire competenze socio-relazionali positive
- promuovere il senso di responsabilità e autonomia

Nell'ottica di una visione aperta alla realtà e di un lavoro per natura propria *in divenire*, la struttura e i contenuti del Piano possono essere oggetto di revisione, modifica o integrazione nel corso del Triennio, sempre in sintonia con la Legislazione scolastica.

Tuttavia i punti fondamentali riguardanti finalità e valori che sostengono la Scuola e la sua intera organizzazione educativa sono da tempo consolidati e condivisi da Gestore, Personale e Famiglie che richiedono il nostro servizio. Il presente Documento è dunque il risultato del cammino percorso sulla base dell'autonomia, della parità scolastica, delle linee date dalla politica di Qualità (anni 2004-2015) e dai più recenti orientamenti del Ministero.

1. TERRITORIO E DOMANDA FORMATIVA

1.1 CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE E CULTURALE

La Scuola opera in una zona adiacente il centro della città di Prato, presso una delle arterie stradali più importanti per la viabilità verso il centro storico. Gli alunni provengono da nuclei familiari non molto numerosi; i genitori, per la maggior parte professionisti, operai, commercianti ed impiegati, per molte ore del giorno sono assenti dall'ambiente familiare. Ciò determina l'affidamento dei loro figli alla Scuola per buona parte della giornata.

La maggioranza degli alunni proviene dalla zona in cui la Scuola è inserita, ma sono presenti anche bambini provenienti da altri quartieri o da frazioni limitrofe. Da alcuni anni si è confermata la presenza di alunni stranieri, dovuta all'inserimento di famiglie extracomunitarie.

Il carico eccessivo delle attività extrascolastiche degli alunni determina rigidamente il loro tempo libero. Si nota, negli ultimi anni, un incremento di situazioni di disagio personale e/o familiare nei ragazzi, che richiede da parte della Scuola un'attenzione e una cura più incisive.

1.2 I BISOGNI CHE COSTITUISCONO LA DOMANDA FORMATIVA

Il Sistema Nazionale d'Istruzione

Al fine di elaborare gli obiettivi da raggiungere con l'offerta formativa, la Scuola Paritaria segue i programmi didattici ufficiali, dettati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (M.I.U.R.), che rimangono imprescindibili e contengono l'esplicitazione della richiesta che l'intero sistema sociale fa all'istituzione scolastica. La Normativa cui l'Istituzione Scolastica fa riferimento è quella emanata dal M.I.U.R., in particolare le *Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)*, e la Legge 107/2015.

Il tutto, secondo la normativa nazionale sulla Parità scolastica (Legge 2000/62 e successiva CM 18 marzo 2003 n. 31; DM 29 novembre 2007 n. 267) e sull'autonomia delle istituzioni scolastiche (L 59/1997 e successivo DPR 275/1999).

Analisi dei dati in ingresso

gli alunni chiedono:

- presenza di un clima sereno e disponibilità all'ascolto
- valorizzazione della propria personalità indipendentemente dai risultati didattici
- stima, fiducia, rispetto delle regole
- apprendimento di conoscenze e competenze disciplinari
- possibilità di esprimersi in vari campi, frequentando anche attività alternative
- raccordo didattico Scuola dell'Infanzia – Primaria
- raccordo didattico Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado

i genitori chiedono:

- chiarezza di ispirazione del Progetto Educativo e coerenza nell'azione formativa
- collaborazione nel processo educativo
- informazione e chiarezza nel processo didattico e formativo
- flessibilità della Scuola alle esigenze della famiglia
- continuità di insegnamento

Il Territorio chiede:

- collaborazione con una équipe psicopedagogica per rimuovere le cause di disagio presenti in alcuni alunni
- apertura alle diversità culturali e loro valorizzazione
- inserimento ed integrazione di alunni in condizioni di svantaggio

2. IDENTITA' DELLA SCUOLA E RISPOSTA FORMATIVA: PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

2.1 CHI SIAMO

L'Istituto Paritario "San Giuseppe" appartiene alla Congregazione delle *Suore Carmelitane di Santa Teresa di Firenze*, fondata dalla Beata Teresa Maria della Croce (Campi Bisenzio, 1846–1910).

La Scuola comprende due Sedi:

- **la Sede in via della Robbia n°4** dove si trovano:
 - ▶ **il Nido d'Infanzia "Giardino in fiore"**, convenzionato e accreditato con il Comune di Prato
 - ▶ **la Scuola dell'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"**
 - ▶ **la Scuola Primaria Paritaria "Suore Carmelitane di Santa Teresa"**
- **la Sede distaccata in via del Palco n. 118** dove si trovano:
 - ▶ **il Nido d'Infanzia "Bettina"**, convenzionato e accreditato con il Comune di Prato
 - ▶ **la Scuola d'Infanzia Paritaria "San Giuseppe"**

La Scuola aderisce al **Progetto della Diocesi di Prato per le Scuole Cattoliche** e al Regolamento del Coordinamento delle stesse Scuole.

Nella Sede in Via della Robbia vive una **comunità di suore**, che si occupa della Direzione, dell'Amministrazione e della Segreteria Didattica, e collabora con le dipendenti nell'accoglienza,

nell'insegnamento, nel supporto alle docenti per seguire bambini con difficoltà di apprendimento, nella portineria, nella sorveglianza e nel servizio mensa. La partecipazione attiva dei genitori si è concretizzata nella creazione di un'Associazione culturale denominata **Associazione Genitori San Giuseppe**, nata per accompagnare e sostenere il compito educativo della Scuola; essa abbraccia le famiglie di tutti gli alunni iscritti e collabora all'organizzazione di momenti di festa, incontri formativi, promuove finanziamenti di progetti e di altri servizi, quali acquisto di materiali didattici.

2.2 BREVI CENNI STORICI SULL'ISTITUTO

L'Istituto San Giuseppe iniziò ad esistere nel 1928 con una "Scuola di cucito" e una Scuola materna, che le suore organizzarono in una casa a ridosso dell'argine del Bisenzio.

Nello stesso luogo, nell'attuale via della Robbia, dieci anni dopo iniziarono i lavori per la costruzione della Chiesa, che dopo aver superato gli anni duri e i danneggiamenti della guerra fu ricostruita e riaperta al culto nel 1957, divenendo un importante punto di riferimento per il territorio, assieme alla Scuola che fu ingrandita per accogliere anche la Scuola elementare. Nell'anno scolastico 2000 – '01 la Scuola è diventata **paritaria** con il nome di "Scuola Primaria Suore Carmelitane di S. Teresa" e Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe".

Anche nella Sede di Via del Palco le suore cominciarono ad essere presenti dal 1916, quando vennero invitate a proseguire l'opera educativa e di istruzione già iniziata da persone secolari a favore dei bambini più bisognosi della zona.

Da allora la missione educativa, che la Fondatrice ha affidato alle suore, non è venuta meno, affiancata dalla collaborazione di laici, sia insegnanti, sia personale ausiliare.

2.3 PRINCIPI EDUCATIVI E FINALITÀ

↳ in quanto **Paritaria**, la Scuola recepisce e segue la Normativa Scolastica Nazionale e le Indicazioni del MIUR. Essa promuove "lo sviluppo armonico e integrale della persona all'interno dei principi della **Costituzione Italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella **promozione della conoscenza** e nel **rispetto** e nella **valorizzazione delle diversità individuali**, con il **coinvolgimento delle famiglie**".

Il bambino/a viene accolto/a e accompagnato/a considerandone tutte le dimensioni di personalità, al fine di integrare armonicamente i diversi aspetti dello sviluppo.

↳ in quanto **Cattolica**, le motivazioni, i fini e le modalità pedagogiche che la muovono si fondano sulla visione cristiana della persona, della famiglia e dell'educazione, sui valori evangelici sostenuti e sviluppati dalla tradizione della Chiesa. La Congregazione vive anche lo specifico Carisma Carmelitano, che promuove l'esperienza di incontro e amicizia con Dio, a cui ogni uomo è chiamato, e l'impegno concreto ad amare il prossimo, in particolare chi è maggiormente ferito nella vita.

Questo spirito orienta l'azione educativa a valorizzare l'accoglienza di ciascuno come individuo unico e irripetibile, la custodia della vita, la dimensione etica e spirituale insita fin dalla nascita in ogni persona, il dialogo e le relazioni con gli altri, la ricerca della conoscenza, della bellezza e del significato della vita.

La **comunità educativa** si impegna a costruire un clima generale di familiarità, di libertà, di rispetto e solidarietà verso ogni persona.

I **valori** che guidano a tutte le attività educative e a tutti i gradi di Scuola sono:

- ★ **ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE:** nessuna discriminazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche
- ★ **CONTINUITA' FORMATIVA:** la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni
- ★ **DIALOGO E COLLABORAZIONE** tra i vari componenti della comunità educativa (alunni, famiglie, insegnanti, educatori) in l'ascolto dei bisogni delle famiglie.
- ★ **SICUREZZA:** la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia accogliente e sicuro, attraverso un'attenta cura degli spazi e una costante e adeguata sorveglianza nelle varie attività.

3. OFFERTA FORMATIVA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

3.1 CALENDARIO ANNUALE

La Scuola è aperta da settembre a giugno, secondo il calendario annuale definito dalla Regione Toscana. I giorni di chiusura per le festività sono stabiliti facendo riferimento allo stesso calendario regionale e alle deliberazioni degli Organi Collegiali competenti dell'Istituto, e viene consegnato alle famiglie nel giugno precedente l'anno scolastico di riferimento. Eventuali variazioni sono comunicate tempestivamente.

3.2 ORARIO SETTIMANALE E GIORNALIERO DI APERTURA DEL SERVIZIO

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00 per un **tempo Scuola pieno di 30 ore** con 28 ore curricolari obbligatorie e 2 ore facoltative il mercoledì pomeriggio, dedicate ai compiti. I rientri obbligatori sono 4 con la possibilità di rimanere a mensa. Ogni momento della giornata viene considerato occasione educativa.

Viene inoltre offerta la possibilità di una fascia di **pre-orario** dalle ore 7.30 e di una di **post-orario** fino alle ore 17.00, per agevolare le famiglie con reali necessità lavorative.

4. IL CURRICOLO E LA DIDATTICA

4.1 ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO

Le insegnanti definiscono i criteri di scelta dei contenuti (i messaggi, i temi centrali e prioritari scelti e selezionati all'interno dei programmi ufficiali in funzione dei dati di ingresso, bisogni e risorse), in funzione della classe di appartenenza e li esplicitano nella progettazione annuale.

Grazie all'autonomia, i Docenti possono scegliere come ottenere un apprendimento di qualità: sviluppo delle capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze ed anche difendersi da messaggi talvolta truccati in termini di verità e di valore (saperi essenziali). L'**apprendimento attivo** si basa non su semplici conoscenze, ma su concetti chiave di ogni disciplina allo scopo di guidare l'alunno verso il "saper fare". Sulla base delle conoscenze e delle competenze di cui ogni allievo si dimostra in

possesso, il docente potrà organizzare contenuti più coerenti all'arricchimento e allo sviluppo delle stesse. Pertanto la scelta di alcuni contenuti potrebbe variare da classe a classe, ma anche all'interno di una stessa classe o di un gruppo-classe. Quello che interessa non è che l'allievo possieda una quantità minore o maggiore di contenuti, quanto e soprattutto che sviluppi una *forma mentis* che lo renda capace di interconnettere le conoscenze in mappe concettuali, e di arrivare così ad "*apprendere ad apprendere*" ciò che gli è necessario per risolvere i problemi nella Scuola e nella vita.

In tale ottica la Scuola seguirà alcuni principi orientativi di lavoro:

- La Direzione e i docenti dovranno lavorare collegialmente, perché lavorare insieme è stimolo costante a rivedere i propri punti di vista, e perché è importante coinvolgere in modo attivo tutte le forze che possono concorrere positivamente al processo educativo
- tenendo presenti le finalità previste dalla Legislazione Nazionale per la Scuola Primaria, le discipline privilegeranno gli argomenti di interesse per l'apprendimento in quanto risposta ai bisogni degli alunni, delle famiglie, del territorio
- di ogni disciplina non conteranno tanto gli elementi isolati, quanto l'ordine delle relazioni reciproche che li collegano e, collegandoli, li spiegano
- la programmazione delle attività annuali verrà impostata tanto per singole discipline, quanto per Unità di apprendimento; tali unità si succederanno durante l'anno e verranno progettate dall'insegnante prevalente e all'occorrenza dal team di classe.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e gli elementi e criteri per la valutazione periodica si rimanda all'apposito Contratto Formativo di ogni singola classe e alle schede di valutazione, elaborate secondo le più recenti indicazioni del MIUR.

4.2 DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
ITALIANO	9	9	7	7	7
MATEMATICA	8	8	6	7	6
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
SCIENZE	1	1	2	2	2
INGLESE	2	2	3	3+½	3+1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1	1
TOTALE	28	28	28	28	28

4.2 PROFILI IN USCITA (CURRICOLO VERTICALE)

Il progetto complessivo della Scuola riguarda l'intero ciclo formativo di riferimento; i profili in uscita che l'Istituto si propone di raggiungere al termine della Scuola Primaria riguardano la formazione di base e le qualità di fondo che devono possedere gli alunni. Gli obiettivi influenzano le scelte dei contenuti, metodologie, strategie didattiche e costituiscono il punto di riferimento per il controllo del processo di apprendimento.

I profili sono stabiliti tenendo conto delle indicazioni fornite dal Sistema Nazionale di Istruzione e di Valutazione, in conformità con la Normativa vigente, si fa riferimento in particolare alle *Indicazioni Nazionali del 2012*.

OBIETTIVI DELL'AREA SOCIO-RELAZIONALE

Questi obiettivi, fondamentali riguardano l'acquisizione di valori di base per una condotta improntata alla correttezza, al rispetto, al senso di autonomia e di responsabilità, al fine di formare negli alunni una coscienza critica, svilupparne la personalità nel rispetto degli altri e delle regole sociali. In particolare si definiscono i profili in uscita di:

SOCIALIZZAZIONE: l'alunno si relaziona con coetanei ed adulti riconoscendone e rispettandone il ruolo. E' disponibile verso i compagni. E' disponibile a rapportarsi con ogni docente.

AUTONOMIA: l'alunno segue le indicazioni dell'insegnante nella gestione del materiale proprio e non. Lavora in modo autonomo, imparando gradualmente a farlo anche senza essere stimolato dall'insegnante. Riconosce le proprie difficoltà e si adopera per superarle.

PARTECIPAZIONE: l'alunno chiede spiegazioni in itinere. Risponde in modo pertinente alle domande dell'insegnante. Nelle spiegazioni e nelle interrogazioni interviene, integrando con quello che ha appreso nelle altre discipline.

METODO DI STUDIO: l'alunno mostra interesse e desiderio di apprendere. Sa applicarsi nello studio personale usufruendo di tempi e spazi, studiando in modo costante. Sa trovare sviluppi e strategie diverse per l'esecuzione di uno stesso lavoro.

INTERESSE: l'alunno mostra interesse verso la realtà circostante evidenziando curiosità e desiderio di apprendere.

OBIETTIVI DELL'AREA DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Riportiamo i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, da conseguirsi al termine della Scuola Primaria:

ITALIANO

- Sa ascoltare e comprendere gli argomenti di una conversazione, è capace di inserirsi in un dialogo in maniera adeguata e di rispettare i punti di vista altrui
- E' capace di relazionare il proprio vissuto o un altro argomento specifico
- Sa leggere e comprendere diversi tipi di testo ed utilizza strategie di lettura
- Sa produrre testi di diverso genere coesi e coerenti: narrativo, argomentativo, informativo, in maniera scorrevole e sintatticamente corretta
- Riconosce la struttura grammaticale e sintattica della lingua italiana e denomina correttamente gli elementi basilari della frase.

INGLESE

- Sa ascoltare e comprendere semplici messaggi proposti e riconosce l'uso dell'enfasi
- Sa comprendere brevi testi scritti e ha acquistato la capacità di leggere usando la corretta pronuncia delle singole parole
- Sa sostenere una facile conversazione utilizzando man mano un lessico più ampio ed appropriato

MATEMATICA

- Comprende e risolve problemi anche con schemi grafici e sa usare nella risoluzione le espressioni
- Padroneggia abilità di calcolo orale e scritto, specialmente con i numeri decimali
- Opera con il S.M.D. con figure geometriche piane e solide
- Utilizza il linguaggio logico e statistico

SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI

- Osserva, pone domande, formula ipotesi e prova a verificarle
- Conosce le funzioni e i sistemi che compongono l'organismo umano
- Conosce nella natura le principali fonti energetiche e si adopera per il rispetto dell'uso di esse
- Sa usare, senza spreco, le principali fonti energetiche (elettricità, vapore ecc) prodotte dall'uomo

STORIA

- Conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita; riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale
- Sa collocare sulla linea del tempo i principali eventi studiati e sa mettere in relazione i fatti storici più salienti (con particolari approfondimenti fino all'età antica)
- Conosce, ricostruisce e comprende i principali aspetti che hanno caratterizzato lo sviluppo e il progresso della civiltà e li confronta con gli elementi che hanno portato i popoli alla perdita dei valori e al conflitto (con approfondimenti in Cittadinanza e Costituzione)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Comprende e conosce le regole e i modi di convivenza nell'organizzazione sociale e i contenuti fondamentali della Costituzione Italiana

GEOGRAFIA

- E' capace di orientarsi nello spazio quotidiano e nelle più comuni rappresentazioni cartografiche
- Comprende le principali dinamiche dell'interazione uomo-ambiente, anche in riferimento allo sviluppo sostenibile e alle problematiche ecologiche
- Osserva, descrive e confronta paesaggi diversi, le regioni d'Italia, i paesi europei e i continenti
- Comprende e conosce le fondamentali regole e i principali modi di convivenza nell'organizzazione sociale

RELIGIONE CATTOLICA

- Possiede gli elementi essenziali per riflettere sulla realtà religiosa nella sua dimensione storica, culturale, sociale
- Conosce le fonti scritte della religione cattolica ed alcune pagine di testi delle altre grandi religioni
- Riconosce le principali caratteristiche della persona che vive un rapporto di amicizia con il Mistero di Dio, conosciuto attraverso il Vangelo

MUSICA

- Sa ascoltare e analizzare i fenomeni sonori dell'ambiente distinguendolo da quello musicale
- Sa rappresentare tali fenomeni tramite il linguaggio musicale convenzionale e non
- Sa esprimersi con il canto solista e corale
- Distingue tra diversi generi musicali

CORPO-MOVIMENTO-SPORT

- Acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, elabora in modo creativo le proprie abilità motorie
- Si relaziona con gli altri attraverso giochi cooperativi, competitivi e da autoregolamentare, partecipa alle attività di gioco e di sport rispettando le regole

ARTE E IMMAGINE

- Produce oggetti e decorazioni con materiale diverso
- Produce messaggi iconici con materiali e tecniche diverse
- Analizza e comprende la bellezza, l'estetica, il valore di un'opera d'arte e di un edificio secondo lo stile

TECNOLOGIA/EDUCAZIONE INFORMATICA

- E' in grado di gestire il proprio lavoro utilizzando le principali funzioni del computer
- L'alunno è in grado di realizzare un progetto per la costruzione di oggetti

Un importante obiettivo trasversale sotteso a tutte le proposte disciplinari consiste nel raggiungere un'adeguata competenza nel:

METODO DI STUDIO

- Sapersi applicare allo studio personale nei tempi a propria disposizione, in modo responsabile e costante
- Saper rielaborare personalmente i contenuti, mettendo in relazione ciò che si è appreso nelle varie aree disciplinari
- Saper esporre in modo chiaro e coerente quanto studiato
- Trovare sviluppi e strategie diverse per l'esecuzione di una stessa consegna

5. LA VALUTAZIONE²

Dall'anno scolastico 2008-09, in ottemperanza alla Legge di Riforma Gelmini, la valutazione nelle varie discipline è ritornata ad essere espressa attraverso l'utilizzo dei voti; il CDD ha definito una valutazione assoluta il più omogenea possibile per le varie materie, strutturando le prove in modo tale che tutti gli alunni siano in grado di produrre almeno il 50% di quanto richiesto nelle varie tipologie di prove, permettendo all'alunno di raggiungere la sufficienza. I valori attribuiti ai voti sono stati così definiti:

INSUFFICIENTE = 5

SUFFICIENTE= 6

BUONO= 7

DISTINTO= 8

OTTIMO= 9

IL 10 SI RISERVA PER LE ECCELLENZE

I profili in uscita per le discipline di ciascuna classe, con i relativi criteri di valutazione (descrittori), così come le strategie per recupero, consolidamento e potenziamento, fanno parte della progettazione delle singole insegnanti e dell'agenda dell'insegnante.

Il CDD determina i criteri da seguire per la promozione all'anno scolastico successivo:

- l'eventuale non ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria ha carattere eccezionale, deve essere adeguatamente motivata e va comunque deliberata all'unanimità in sede di scrutinio presieduto dal dirigente (art. 3, legge 169/2008)

- nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il CDD dovrà procedere ad una valutazione che tenga conto di:

- possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo
- possibilità di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno scolastico. In particolare gli alunni saranno valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
- la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della Scuola, che saranno elementi positivi per una valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale

6. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

6.1 CONTRATTO FORMATIVO

Sulla base dell'analisi della situazione di partenza della classe e degli obiettivi didattici disciplinari, il docente stabilisce una bozza di "contratto formativo"; con questo termine ci si vuole riferire ad un *accordo tra le parti (Famiglia e Scuola) che dimostrano reciproco impegno nell'azione educativa*. Si tratta, cioè, di un coinvolgimento tanto della famiglia, quanto della Scuola nell'opera formativa del bambino, al fine di un servizio più adeguato ed efficace, in una assunzione di responsabilità comune e condivisa.

Il contratto si stabilisce tra il docente e la famiglia, coinvolgendo l'intero team di classe, la Scuola e tutti i soggetti interessati al servizio scolastico, e definisce gli obiettivi da raggiungere e le eventuali strategie di potenziamento, consolidamento e recupero.

² nel caso di eventuali successive revisioni ministeriali circa i criteri di valutazione, si rimanda alla parte del PTOF relativa ai singoli anni scolastici

Dato che, per le caratteristiche del servizio offerto, il buon fine del contratto è legato alla partecipazione e al contributo di tutte le parti interessate, il docente deve esprimere la propria offerta formativa ed esplicitare le strategie (metodologie e strumenti) che utilizzerà; il genitore deve conoscere l'offerta formativa (obiettivi del curriculum di Scuola e percorso per raggiungerli), impegnarsi a collaborare con la Scuola, esprimere pareri e proposte.

Rispettando i contenuti disciplinari dettati dai programmi ministeriali, il docente deve elaborare la propria offerta formativa in modo da permettere all'alunno di raggiungere gli obiettivi definiti.

Il contratto formativo è quindi un percorso individualizzato ed è costituito da:
indicatori generali – descrittori – strategie - profili in uscita

Tutto il processo formativo dell'alunno viene spiegato ai genitori attraverso colloqui personali, in particolare nei mesi di novembre e aprile, ma sono previsti incontri ulteriori nel caso di necessità.

Dopo ciascuna verifica e riesame in itinere del progetto di classe e/o dell'accordo formativo, gli esiti saranno comunicati alle famiglie (schede di valutazione di fine quadrimestre e colloqui personali), in modo da rendere evidente lo stato di avanzamento dell'impegno preso e concordare eventuali variazioni.

6.2 IMPEGNI DELLA SCUOLA E DELLA FAMIGLIA

Per il buon esito dell'accordo formativo, le due parti coinvolte, Scuola e Famiglia, hanno alcuni precisi impegni (diritti - doveri) da rispettare:

della Scuola:

- ▶ comunicare chiaramente alle famiglie gli obiettivi, i metodi didattici, le modalità e i criteri per la valutazione
- ▶ comunicare con tempestività e chiarezza gli esiti delle verifiche
- ▶ promuovere un clima sereno e fiducioso e di partecipazione della famiglia al processo formativo
- ▶ garantire carichi di lavoro funzionali all'esigenza di studio di tutte le discipline
- ▶ valorizzare le potenzialità di ciascun alunno

della Famiglia:

- ▶ garantire una frequenza continua e puntuale del bambino
- ▶ educare il bambino all'impegno e al rispetto delle attività scolastiche e delle rispettive scadenze
- ▶ responsabilizzare il bambino ad un comportamento rispettoso delle persone e dell'ambiente
- ▶ prendere atto e rispettare le regole della Scuola
- ▶ proporre azioni di miglioramento
- ▶ manifestare necessità ed esigenze organizzative, di supporto, di tipo logistico
- ▶ attivarsi per garantire all'alunno un ambiente sereno in cui lavorare
- ▶ partecipare e condividere gli obiettivi stabiliti
- ▶ rispondere attivamente alle sollecitazioni della Scuola in un rapporto di collaborazione e integrazione nel processo di educazione/formazione dell'alunno

6.3 COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

La comunicazione tra la Scuola e le Famiglie è necessaria e fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'efficacia dei vari progetti; essa avviene tramite avvisi affissi in luoghi visibili dai genitori, o circolari scritte su carta intestata della Scuola e inviate alcuni giorni prima della scadenza, consegnate agli alunni, o spedite per posta durante le sospensioni delle attività scolastiche. Le comunicazioni più urgenti sono fatte telefonicamente o inviate via mail.

Gli avvisi riguardanti tutta la Scuola sono affissi in bacheca e pubblicati sul sito.

Per quanto riguarda la comunicazione **verso** la Scuola, le famiglie utilizzeranno:

- diario degli alunni
- libretto delle comunicazioni
- colloqui personali con i Docenti e con la Direzione
- contatti e recapiti: telefono - casella di posta elettronica (Direzione – Segreteria Didattica e Segreteria Amministrativa) – piattaforma e sito web

6.4 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento di gestione (o d'Istituto) viene presentato alle famiglie all'atto d'iscrizione.

6.5 GESTIONE RECLAMI

Viene definito *reclamo* qualsiasi richiamo o contestazione che, a torto o a ragione, mettono in dubbio la "qualità" della Scuola. I reclami devono essere presentati alla Direzione, che provvederà alla loro gestione.

6.6 DIFFUSIONE DEL P.T.O.F.

La Direzione scolastica è responsabile della diffusione del P.T.O.F. tramite:

- sito internet: www.istitutosangiuseppe.com
- messa a disposizione per visione in Direzione, in Segreteria Didattica e in bacheca
- stampa e consegna dello stesso a richiesta dell'utenza
- organizzazione di eventi presso la Scuola per la presentazione del Documento
- volantino riassuntivo da consegnare all'iscrizione e/o quando richiesto

7. INCLUSIONE E INTEGRAZIONE

Le classi sono formate in base alle iscrizioni ricevute ed è possibile arrivare ad un max di 28 alunni per sezione.

7.1 ACCOGLIENZA

- la Scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alla classe iniziale
- il momento dell'iscrizione sarà particolarmente curato nella chiarezza di informazioni e nell'accoglienza dei bisogni che ogni famiglia presenta
- nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni, la Scuola può essere visitata da coloro che lo desiderano e la conoscenza delle attività viene presentata dal personale docente. In particolare, verranno proposte giornate di *Scuola Aperta* nei mesi di dicembre e gennaio. Inoltre, fin dall'a.s. precedente, la direttrice e le insegnanti della futura classe 1^a incontreranno i genitori per far conoscere il PEI, il PTOF e l'organizzazione dell'attività educativa.

nei primi giorni di Scuola

- i bambini della prima classe saranno accolti dalle maestre e accompagnati a visitare gli ambienti
- i primi due/tre giorni di Scuola sono dedicati ad un “*Progetto accoglienza*” che coinvolge tutte le classi e le insegnanti, oltre che – all’occorrenza – personale esterno specializzato
- particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli costretti per motivi particolari a lunghi periodi di assenza, ai portatori di handicap

7.2 PROGETTO INCLUSIONE

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica (docenti, alunni, personale, genitori, personale dei servizi socio-sanitari) ad attivarsi in maniera sinergica in vista di un reale inserimento di tutti, al fine di migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti.

Destinatari del progetto:

Il *Progetto Inclusione* si rivolgerà in particolar modo ai seguenti soggetti:

1. ALUNNI CON DISABILITÀ
2. ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
3. ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE

7.3 ALUNNI CON DISABILITÀ

La Scuola garantisce ad ogni individuo spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.

La Scuola si impegna affinché l'incontro con compagni con disabilità divenga un importante momento di crescita personale ed umana per tutti gli alunni, chiamati a percorrere insieme un itinerario di accettazione e valorizzazione della diversità.

Per l’eventuale integrazione degli alunni portatori di handicap regolarmente certificati, la Scuola può disporre di insegnanti di sostegno tramite richiesta al C.S.A. Essi operano collaborando strettamente con gli insegnanti di classe per integrare i ragazzi attraverso un lavoro di programmazione/valutazione individualizzata (che tenga contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno diversamente abile e del contesto dei bisogni formativi della classe nella quale è inserito).

Per avvicinare gli obiettivi individuali a quelli della classe, è previsto l’uso di tecniche e di materiali di facilitazione (immagini, modificazione e traduzione dei materiali tradizionali, l’uso di materiale strutturato e strumenti informatici).

7.4 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

La Scuola si attiva per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento (Disturbi Specifici dell'Apprendimento DSA, Disturbo dell'Attenzione e dell'Iperattività ADHD, Deficit del Linguaggio, Deficit delle abilità non verbali, Funzionamento Cognitivo Limite o Evolutivo Specifico Misto) e i segnali di rischio.

I docenti comunicano alla famiglia le difficoltà rilevate e concordano strategie di intervento.

Se, dopo l’intervento di potenziamento effettuato permangono significative difficoltà, i docenti invitano i genitori a rivolgersi agli specialisti per gli approfondimenti.

La famiglia consegna il documento di valutazione/certificazione diagnostica alla Direzione e la Scuola individua le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con disturbi evolutivi specifici possano raggiungere il successo formativo.

Screening

Nelle classi I e II della Scuola Primaria vengono effettuati degli screening (da personale esperto qualificato che collabora con la Scuola) per identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento.

Documentazione percorsi didattici

Nella Scuola Primaria il team docenti/consiglio di classe procede alla documentazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Piani Didattici Personalizzati (PDP).

I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle opportunità e delle singole situazioni in esame, affinché l'operato dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, ove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa. Al termine dell'anno scolastico i docenti procedono alla Verifica del PEI/PDP.

7.5 ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALI

La Scuola si attiva per identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato.

Il team dei docenti di classe procede alla documentazione dei Piani Didattici Individualizzati e Personalizzati (PDP), indicandone il periodo di attuazione; il team docenti, per il periodo concordato, attua strategie educativo- didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo, adotta misure dispensative, attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

I docenti predispongono incontri con la famiglia con cadenza variabile a seconda delle necessità e delle singole situazioni, affinché l'azione dei docenti risulti conosciuto, condiviso e, dove necessario, coordinato con l'azione educativa della famiglia stessa.

7.6 ACCOGLIENZA E ALFABETIZZAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI

Al momento della nuova iscrizione le famiglie vengono accolte dal personale della Direzione e/o della Segreteria Didattica che raccoglie i documenti amministrativo-burocratici e le prime informazioni sul bambino. La Direttrice e il Collegio docenti, dopo un eventuale incontro con la famiglia e con l'alunno, in base alla legge (Art. 45 del DPR 31/8/1999 n. 394) stabiliscono classe e sezione d'inserimento. Gli insegnanti di classe accolgono l'alunno, ove se ne rilevasse la necessità anche con la presenza di un mediatore culturale, e predispongono un eventuale PDP.

Nella Scuola si offrirà agli alunni extracomunitari la possibilità di:

- esprimersi e comunicare all'interno della realtà sociale di cui sono entrati a far parte
- comprendere e assimilare gli elementi più autentici della nostra civiltà attraverso:
 - studio sistematico delle strutture linguistiche
 - sviluppo delle quattro attività di base: comprensione orale, comprensione scritta, produzione orale, produzione scritta
 - letture di civiltà che invitano alla riflessione tra culture diverse

7.7 ATTIVITÀ DI RECUPERO – POTENZIAMENTO – CONSOLIDAMENTO

All'interno di ogni classe le insegnanti svolgeranno, durante l'anno, attività di potenziamento, consolidamento e recupero al fine di:

- accrescere le competenze e le conoscenze di base
- consolidare le abilità fondamentali
- migliorare la preparazione di base

Per questi scopi la Direzione della Scuola ha assegnato ad alcune docenti due ore su ogni classe da svolgere in compresenza con le colleghe.

8. PROGETTO CONTINUITA'

Tutto il CDD, insieme alle docenti della Scuola dell'Infanzia, opera per facilitare l'inserimento degli alunni nella classe 1^a per ottenere una visione globale e obiettiva della realtà sociale, culturale e familiare degli alunni, nonché un livello di preparazione conseguito nelle precedenti esperienze scolastiche attraverso:

- lettura attenta delle schede di osservazione compilata al termine della Scuola dell'Infanzia
- colloqui con gli insegnanti delle sezioni di provenienza
- colloqui con le famiglie fin dall'inizio dell'anno scolastico
- rilevazione di abitudini, interessi e bisogni degli alunni
- progetti a classi aperte fra la terza sezione della Sc. dell'Infanzia e 1^a e 5^a classe Sc. Primaria

Per il raccordo con le Scuole di Grado Superiore:

- ▶ momenti di incontro con le insegnanti delle Scuole Secondarie di 1^a Grado
- ▶ disponibilità a spiegare situazioni particolari e/o problematiche degli alunni iscritti alle singole Scuole
- ▶ Progetti di attività laboratoriali con Scuole Secondarie di Primo Grado del Territorio

8.1 ORIENTAMENTO

- ◆ visita della classe V^o alle Scuole Secondarie di I Grado presenti della nostra zona e laboratori eventualmente proposti dalle stesse
- ◆ comunicazione alle famiglie degli alunni della classe V^o dei vari incontri tenuti presso le Scuole suddette
- ◆ colloquio tra gli insegnanti della Primaria e i docenti delle medesime Scuole
- ◆ attività didattiche e laboratoriali proposte dalle Scuole Secondarie di Primo Grado

9. SERVIZI AUSILIARI

- MENSA: la Scuola si avvale della mensa "Ristorando" per la fornitura dei pasti. L'erogazione avviene nella preposta sala - mensa da personale certificato HACCP.
- SERVIZIO DI SORVEGLIANZA pre e post - Scuola all'interno dell'edificio
- CORSI DI LINGUA e MUSICA/CANTO in orario post-Scuola

10. DEFINIZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI

10.1 RISORSE DEL TERRITORIO (per l'ampliamento dell'Offerta Formativa)

- MIUR
- COORDINAMENTO SCUOLE CATTOLICHE Diocesi di Prato
- INVALSI
- Teatro Metastasio / altri Teatri nel Territorio
- Circoscrizione Est
- COMUNE DI PRATO: Struttura Operativa PEZ
- Ditta *Ristorando*
- Parrocchia *S. Giuseppe*
- Centro Giovanile di Formazione Sportiva
- Circuiti museali di Firenze e del Territorio Pratese

- *Alta Via Trekking* di Prato
- Professionisti in campo storico-artistico - espressivo
- Professionisti in ambito psicologico e socio – pedagogico

10.2 RISORSE STRUTTURALI

- 5 aule dotate di LIM o Monitor touch
- cappella
- laboratorio informatico costituito da n° 16 PC in rete, LIM
- sala audiovisivi costituita da videoregistratore, lavagna luminosa, videoproiettore, videoteca, episcopio, DVD, videoproiettore, PC portatile
- laboratorio per attività manuali con LIM
- sala mensa
- palestra
- ampio giardino esterno
- sala esterna per attività laboratoriali

10.3 RISORSE UMANE

Il CDD della Scuola Primaria Paritaria *Suore Carmelitane di S. Teresa* è costituito in prevalenza da insegnanti incaricate a tempo indeterminato, e perciò può contare su una sostanziale stabilità che favorisce la progettualità anche pluriennale e l’attuazione di iniziative che si avvalgono della reciproca conoscenza e di una consolidata abitudine alla collaborazione. Oltre al ruolo istituzionale dell’insegnamento i docenti affrontano un impegno personale e professionale:

- nelle commissioni di lavoro
- nel coordinamento dei consigli di classe
- nei rapporti con le famiglie
- nell’orientamento scolastico
- nella collaborazione con l’*Associazione Genitori “San Giuseppe”*
- nei rapporti con l’extra-Scuola
- nell’aggiornamento

con lo scopo di rendere la Scuola più rispondente ai bisogni delle famiglie e della collettività.

10.4 RISORSE FINANZIARIE

- contributo delle famiglie
- contributi provenienti dall’Associazione Genitori
- contributi per progetti finanziati da Enti Locali (P.E.Z.)
- contributo ministeriale (dovuto alle Scuole Paritarie)
- contributo Fondazione Biti

11. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Le insegnanti seguono percorsi di formazione professionale proposti da varie associazioni tra cui l’AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) di Firenze, il Centro territoriale per l’inclusione di Prato, l’Ufficio scolastico diocesano, la Biblioteca Lazzarini, l’Università di Firenze.

Oltre a questi l'istituto offre alcuni momenti di formazione umano-spirituale per approfondire i valori che ci guidano nella vita e nella missione educativa.

Infine, la Scuola attiva – in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Diocesano e Enti Territoriali – i previsti corsi di aggiornamento necessari per gli addetti al primo soccorso, allo sporzionamento mensa, alla sicurezza.

12. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

E' stata ottimizzata l'aula informatica con gli aggiornamenti dei sistemi operativi e il cambio di tutti i PC.

E' stato acquistato l'ultimo monitor touch installato in classe V, grazie al contributo dell'Associazione Genitori. Attualmente risultano dotate di lavagna interattiva due aule più l'aula laboratorio e tre di monitor touch.

13. L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Questa sezione verrà definita entro il mese di ottobre di ogni anno e integrata al presente PTOF.

PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE 2023-2024

PROGETTO DIDATTICO DI VALENZA TRASVERSALE

Fantasia non ha confini

Educare è una missione importante che attira i giovani
a ciò che è buono, bello e vero.
(Papa Francesco)

Ieri è trascorso. Domani deve ancora venire. Noi abbiamo solo l'oggi.
Se aiutiamo i nostri figli ad essere ciò che dovrebbero essere oggi,
avranno il coraggio necessario per affrontare la vita con maggior amore.
(Madre Teresa di Calcutta)

L'anno scolastico 2023-2024, fin dai primi giorni dell'accoglienza, vuole porre l'accento su due dimensioni esistenziali fondamentali: la prima dimensione è quella ricchezza, propria a ciascun essere umano, ma particolarmente viva nei bambini, che è la *fantasia*: scoprire in se stessi la possibilità di scoprire, esplorare, sognare, stupirsi, immaginare...

L'altra dimensione che sottostà al nostro pensare, scegliere, agire educativo è quello della *relazionalità*, cioè l'essere tutti parte di un corpo, non individui soli e separati; la necessità, quindi, di maturare nella consapevolezza della propria appartenenza a una rete di relazioni interpersonali significative e indispensabili non solamente alla maturazione della personalità, ma anche allo sviluppo di un senso di socialità responsabile.

La scelta del tema di fondo della Progettazione 2023-2024 sarà, quindi, il mondo della Fantasia, non come rifugio nell'astrattismo, ma come ampiezza della propria interiorità, linguaggio universale che rende possibile l'espressione di sé e meraviglia per la peculiarità che si scopre intorno a sé, nell'altro, nelle cose.

Fondamentale, in tutto ciò, è la radice cristiana del nostro Progetto educativo, il riferimento ai valori evangelici di preziosità della persona umana, di amore per la vita, di fraternità come esperienza essenziale dell'esistenza. Il messaggio evangelico dà, pertanto, senso compiuto all'Educazione civica, che la Normativa vigente ha riproposto alle Istituzioni scolastiche come dimensione di crescita trasversale fin dalla Scuola dell'Infanzia: il senso di comunità, il rispetto delle regole di convivenza, la consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui, l'accettazione dell'altro nella sua diversità, sono letti nell'ottica della fratellanza e dell'amore, della fiducia e del perdono cui ciascuno, anche se in giovane età, è chiamato e può dare il suo contributo.

FINALITÀ

- diffondere la consapevolezza del proprio essere parte integrante di una comunità (scuola, famiglia, città, società, chiesa...)
- comprendere l'importanza di stabilire e rispettare regole e buone prassi condivise
- promuovere un comportamento eticamente orientato, positivamente aperto agli altri, fiduciosamente collaborativo
- orientare alla responsabilità civica e all'integrazione fra diritti/doveri
- favorire uno sguardo positivo sulla realtà, un atteggiamento *curioso* e aperto al desiderio di imparare

DURATA

Il Progetto verrà modulato nel corso dell'intero anno scolastico, a partire dalle prime settimane di Scuola, e si concluderà con uno spettacolo a giugno che completerà l'iter annuale. Per la realizzazione della recita finale sono previsti nel secondo quadrimestre alcuni laboratori a classi aperte (secondo le modalità che saranno attuabili).

Durante tutto l'anno le insegnanti sceglieranno letture e attività adatte per approfondire il tema della progettazione 2022-2023.

L'ACCOGLIENZA

I primi giorni di scuola sono dedicati all'accoglienza dei ragazzi, che quest'anno riveste un significato speciale: tutti gli alunni, non solo i nuovi della classe I, avranno bisogno di ritrovare ambienti, luoghi, persone... in un ritorno alla normalità, tutto ciò che la situazione degli anni scorsi aveva ridotto. Pertanto, le attività, i giochi, le proposte verteranno su momenti di espressione dei propri vissuti, ma anche su azioni di squadra, che restituiscano da subito l'esperienza di una comunità accogliente e sicura.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA: *"Piccoli cittadini crescono"*

Tra gli obiettivi primari delle docenti si trova il desiderio di costruire un ambiente educativo che contribuisca a sviluppare negli alunni positive competenze socio relazionali, per aiutarli a diventare persone capaci di rispettare l'altro e il mondo e di prendersi cura di persone e ambiente.

Partendo dall'idea che è educativa non soltanto quell'esperienza che porta ad imparare concetti, formule, comportamenti che consentono di stare a Scuola in maniera adeguata, ma **quell'esperienza che sia in grado di alimentare, nei bambini e nei ragazzi, il loro desiderio di imparare, di continuare ad educarsi, a formarsi.** Nel progettare attività si considerano da un lato l'appartenenza del bambino ad altri contesti (la famiglia, lo sport, gli amici...) ma anche la sua crescita: il fatto che uscirà dalla Scuola e abiterà il suo mondo. In quest'ottica, la Scuola viene vista come uno degli ambienti educativi che il bambino frequenta: certo importante, ma non unico. La Scuola non è un ambiente fine a se stesso, ma si colloca nel "mondo della vita" delle persone; gli alunni provengono da quel mondo - dalle loro famiglie, dai loro amici - e a quel mondo tornano, tutti i giorni alla fine di ogni anno e al termine di ogni ciclo scolastico. La Scuola è un ambiente "intermedio e mediativo", che acquista senso nel momento in cui permette ai soggetti di fare esperienze che li aiuteranno a vivere nel loro mondo in termini *esistenziali*, ovvero permettendo di formare competenze tali da riuscire ad affrontare con strumenti diversi la loro vita: le difficoltà e le gioie, le scelte e gli obblighi. La Scuola rappresenta un ambiente dove i bambini hanno modo di costruire la propria identità in una prospettiva che oltrepassa le pareti scolastiche.

CONOSCERE LE MODALITA' DI COMUNICAZIONE DEGLI ALLIEVI

I bambini di oggi sono immersi in un mondo relazionale molto particolare: sono “nativi digitali”, la rapidità e la pluralità degli stimoli a cui sono sottoposti è qualcosa di mai visto nelle precedenti generazioni. E' necessario tenere ben presente quali messaggi hanno la possibilità di raggiungere i nostri bambini e quali no, quali sono i tempi di attenzione, quali i modelli di riferimento, quali gli insegnamenti impartiti dalle altre agenzie educative. Inoltre: quali sono oggi le altre agenzie educative? Dove i nostri bambini apprendono valori, modi di rapportarsi agli altri, l'arte della convivenza civile?

Per alcuni dei nostri allievi, il tempo è scandito da impegni prefissati e gli spazi per sviluppare le capacità relazionali sono molto ristretti. Il tempo non è più quello vuoto degli spazi cittadini condivisi, ma è un tempo riempito da schermi grandi e piccoli, in cui la vita virtuale tende a sostituirsi a quella reale e in cui è difficile ricevere quegli insegnamenti, magari esigenti, ma pur sempre concreti e tangibili, della *scuola della strada*. Come possiamo dotarci di strumenti efficaci ed adeguati per gestire questa realtà complessa che ci troviamo quotidianamente ad affrontare? Un passaggio importante è riflettere sulla classe come “gruppo”.

LA CLASSE, IL GRUPPO

Un gruppo è un insieme di più individui che interagiscono e dipendono gli uni dagli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune. Sarà importante allora generare un senso di appartenenza al gruppo classe che è un primo assaggio dell'appartenenza alla comunità; offrire ai ragazzi esperienze di autonomia e di percezione di essere in un periodo evolutivo che sfocerà nell'inserimento sociale come cittadini responsabili e consapevoli a pieno titolo. Sappiamo che studiare le dinamiche di gruppo non è un compito semplice, ci sarà sempre un ampio spazio di variabilità, legato al fatto che ogni gruppo ha una propria specificità, perché i nostri alunni cambiano molto rapidamente, secondo la natura propria dell'età. La vita in classe può oggi svolgere una funzione importante nel formare gli individui a sperimentare positivamente la valenza e la forza del gruppo.

STARE BENE CON L'INSEGNANTE

Il benessere dei bambini e dell'insegnante in classe è principalmente frutto della **relazione positiva che si crea tra loro**. Contano poco le strutture, le aule, i supporti didattici rispetto a un solido e soddisfacente rapporto con gli insegnanti. Tale rapporto deve essere coltivato con il massimo impegno fin dai primi istanti, la credibilità e la fiducia nella relazione si costruiscono infatti nelle primissime fasi del contatto, è poi la quotidianità che consolida e rafforza il legame insegnante – allievo che spesso resta un caposaldo tra le relazioni sviluppate da ciascuno durante la propria vita.

I LIMITI E LE REGOLE, FONTE DI BENESSERE

Se è importante accogliere affettivamente i nostri bambini, è anche importante **curare con attenzione e serietà le regole, i limiti e i confini interni ed esterni al gruppo classe**. Il ruolo dell'adulto richiede comunicazione, ascolto, empatia, ma anche capacità di autorevolezza, *come un direttore d'orchestra che sa concertare strumenti diversi e farli suonare insieme con armonia*. Per fare questo, però, è essenziale che gli strumentisti si attengano allo spartito e ai tempi dettati dal maestro. **Condividere le regole e co-progettarle** può essere un passaggio molto utile per i bambini, che così trovano il modo per interiorizzarle e farle proprie, arrivando a scoprire in esse un mezzo per esprimere concretamente rispetto, attenzione, cura, in una parola per voler bene a se stessi e agli altri. Ogni occasione è buona per **riflettere insieme sul perché** le regole siano importanti e su che cosa possiamo fare perché tutti le rispettino.

STARE BENE CON GLI ALTRI

I gruppi vengono tenuti insieme dalla coesione, ossia dall'intensità della relazione tra i membri del gruppo. La coesione è determinata da molti fattori tra i quali: l'attrazione reciproca e l'identificazione con i valori del gruppo. Vi sono alcuni strumenti per incrementare la coesione:

- la **gestione positiva dei conflitti**
- la **cura** anche formale **di momenti particolarmente significativi**, di occasioni speciali che facciano sentire i bambini accolti e visti come gruppo unitario
- l'**apprendimento cooperativo**, cioè la promozione della cooperazione in classe

CONCLUSIONI

Le singole classi vivranno momenti di attività teorico-pratiche basate su una progettazione trasversale, per sviluppare le singole competenze socio-relazionali, che le insegnanti predisporranno e monitoreranno attraverso osservazioni valutative che andranno poi a confluire nella valutazione delle stesse competenze.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO TEMATICO ANNUALE

Ogni anno viene individuato un tema, ispirato alla lettura di uno o più classici della Letteratura per l'infanzia, come filo che attraversa tutte le discipline. A fine anno viene realizzato uno Spettacolo teatrale portato in scena nel Teatro Politeama della città.

Le finalità sono rivolte a sviluppare nei bambini capacità riflessive, gusto e piacere per l'arte e la lettura, conoscenza e valorizzazione delle individuali risorse, capacità di collaborare e accogliere gli apporti personali degli altri.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA

"Settimana del libro – Un Prato di libri"

Continua la tradizione, iniziata qualche anno fa, di valorizzare la Giornata della lettura del 23 aprile (che coincide con la Festa della Fondatrice della Congregazione delle Suore della Scuola) promuovendo in quel periodo laboratori e iniziative volte a stimolare il piacere della lettura e la conoscenza di Autori dei giorni nostri. Con il sostegno dell'Associazione Genitori organizzeremo un *Incontro con l'Autore*.

Parteciperemo inoltre al Festival della lettura per bambini e ragazzi "*Un Prato di libri*" aderendo ad alcuni concorsi e/ o progetti proposti.

Ogni insegnante, infine, valorizzerà momenti di lettura individuale, la lettura ad alta voce, visite in Biblioteca cittadina.

La Scuola aderisce anche all'iniziativa IOLEGGOPERCHE', Progetto promosso a livello Nazionale per implementare le biblioteche scolastiche e avvicinare i ragazzi al mondo dei libri.

PIÙ INGLESE

"English conversation"

L'insegnamento della lingua inglese, che nella nostra Scuola già prevede un orario settimanale superiore rispetto a quanto previsto dalla Normativa nazionale, è arricchito nelle classi

un'ulteriore ora settimanale: infatti, per potenziare l'Inglese parlato ogni classe ha a disposizione un'ora in settimana ulteriore con un'insegnante bilingua o madrelingua.

La collaborazione tra la docente Madrelingua e l'insegnante di inglese permette di potenziare l'approfondimento degli argomenti, dell'espressione orale, della pronuncia, e consente di affrontare alcuni temi di altre discipline attraverso il CLIL (CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING), ovvero apprendimento di contenuti disciplinari in lingua inglese.

Per l'a.s. 2023-'24 la disciplina curricolare di Educazione Musicale sarà svolta in Lingua Inglese.

PIÙ TECNOLOGIA

E' prevista la valorizzazione delle nuove tecnologie e la sperimentazione di alcuni strumenti didattici innovativi, soprattutto nell'ambito del supporto all'apprendimento per i bambini con disabilità certificata e non (DSA, BES, necessità di recupero e rinforzo scolastico); questi percorsi si avvarranno anche di alcune risorse territoriali già specializzate nel campo dell'handicap e delle difficoltà di apprendimento (programmi SW, laboratori didattici specializzati).

Le insegnanti inoltre si avvarranno dell'uso della Lavagna interattiva Multimediale che è stata collocata nelle aule e, naturalmente, dell'aula informatica attrezzata con PC in rete. Potranno così affrontare alcuni argomenti avvalendosi degli strumenti multimediali.

ALIMENTAZIONE

"Educazione al consumo alimentare"

La Scuola aderisce, insieme alle altre Scuole cattoliche coordinate dalla Diocesi di Prato, al Progetto triennale dal titolo: *"Alimentazione: parliamone. Educazione al consumo alimentare"*. Tale Progetto ha lo scopo di perseguire e sostenere interventi di educazione alimentare già promossi da alcuni anni; promuovere stili di vita sani e adeguati a mantenere il benessere; operare scelte consapevoli nel consumo alimentare; rendere consapevoli i ragazzi che tutti i loro sensi influenzano le loro scelte alimentari; promuovere un atteggiamento più consapevole rispetto ai rischi di una scorretta alimentazione; promuovere una formazione diretta anche a insegnanti e genitori sul tema.

Il Progetto prevede un continuo confronto con le scuole anche attraverso la creazione di una Commissione Mensa, composta da genitori e docenti per il monitoraggio del Servizio e del menù.

Il tutto si inserisce nelle finalità della Normativa Nazionale vigente in materia di Educazione alla salute e all'alimentazione, e ad una sensibilizzazione sui relativi temi da tempo promossa dai Ministeri della P.I. e della Salute.

PROGETTO EDUCATIVO ZONALE (P.E.Z.)

Il Progetto prevede un percorso di rete con altre scuole Paritarie e Statali della zona Est di Prato, secondo le nuove modalità indicate dalla Regione Toscana e dal Comune; per la nostra Scuola, in particolare, saranno incluse attività di espressività musicale e teatrale con esperti esterni per potenziare la capacità espressiva, la comunicazione, la relazionalità e promuovere lo "star bene a scuola".

ARTE E SPETTACOLO

“I linguaggi dell’Arte, patrimonio universale”

Grazie alle ricche proposte culturali della città di Prato, le insegnanti sono attente a valutare le iniziative musicali: la Scuola partecipa alle attività musicali offerte dall’Orchestra Camerata Strumentale Città di Prato, opportunità unica, che avvicina i bambini alla musica classica. Inoltre, ogni anno tutte le classi prendono parte a uno o più spettacoli teatrali offerti dal Teatro Metastasio.

Infine, gli alunni vengono coinvolti in modo attivo nella realizzazione del coro, della recitazione e delle coreografie per la messa in scena degli spettacoli a Natale e a fine anno scolastico. Le insegnanti si avvalgono dell’aiuto di un esperto, che da diversi anni collabora alla realizzazione della recita di fine anno.

Per quanto riguarda l’arte visiva, ogni classe prevede la partecipazione a visite guidate e Laboratori inserendosi nella Rete Museale di Prato e Firenze (Musei Diocesani, Musei cittadini e della zona limitrofa), per favorire la conoscenza e la consapevolezza delle risorse artistiche del Territorio.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

“A contatto con la Natura”

La collaborazione con l’Associazione “Alta Via Trekking” di Prato è, per la nostra Scuola, un punto fermo nella progettazione annuale: gli esperti chiamati a guidare i ragazzi nella conoscenza dell’ambiente faunistico e floreale della zona, accompagnano le classi in percorsi a piedi, allo scopo di unire movimento, contatto con la natura e la scoperta delle bellezze della zona.

PREVENZIONE DIFFICOLTA’ DI APPRENDIMENTO

“Screening di individuazione”

Nella classe I la Scuola propone alle Famiglie un percorso con Esperto esterno di individuazione di eventuali difficoltà nell’apprendimento della lettoscrittura: si tratta di uno screening che si svolge in due momenti dell’anno e che prevede incontri informativi TRA Esperto e insegnante a supporto del lavoro in classe.

PERCORSI ANNUALI

Ciascuna classe prevede di seguire laboratori/progetti anche con personale esterno esperto individuato e conosciuto dalla Direzione e dal CDD come arricchimento e approfondimento di discipline o tematiche specifiche scelte dalle insegnanti sulla base delle esigenze del gruppo.

FAMIGLIE NELLA SCUOLA

La Scuola è una vera e propria comunità educante quando crea e sostiene un tessuto di relazioni significative e positive intorno ai bambini: la collaborazione tra Scuola e Famiglie, in questo senso, si esprime – oltre che negli Organi Collegiali previsti dalla Normativa e nella disponibilità al dialogo e all’incontro continuo - anche attraverso la realtà dell’Associazione Genitori (*Associazione Culturale San Giuseppe*), nata alcuni decenni fa per promuovere i rapporti tra Famiglie, per supportare la Scuola nel pensare e realizzare eventi extrascolastici di aggregazione, di formazione e di festa, nonché per sostenere nella realizzazione di progetti che ampliano l’Offerta Formativa.

FUNZIONI DOCENTI 2023-2024

➤ **ELABORAZIONE P.T.O.F.**

Zucchelli Paola – Giordano Emanuela

➤ **COORDINATRICE DIDATTICA**

Giordano Emanuela

➤ **ALUNNI CON DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO**

Clericuzio Martina – Capocchi Giada

➤ **GESTIONE RISORSE MATERIALI (GRM)**

Risaliti Simona

➤ **SICUREZZA**

Papi Donatella

➤ **PRIMO SOCCORSO**

Papi Donatella

➤ **HACCP**

Risaliti Simona

➤ **P.E.Z.** (Progetto Educativo Zonale)

Zucchelli Paola

➤ **NUCLEO DI VALUTAZIONE**

CDD

CONTATTI

Indirizzo: via Andrea della Robbia, 4 – 59100 – PRATO

Telefono 0574 593859

sito www.istitutosangiuseppe.com

Mail dell'Istituto

Direzione Scolastica

direzione@istitutosangiuseppe.com

Segreteria Didattica

info@istitutosangiuseppe.com

Amministrazione

amministrazione@istitutosangiuseppe.com

Gestione scolastica

superiora@istitutosangiuseppe.com

Piano Triennale adottato dal Consiglio d'Istituto in data 5 ottobre 2022.